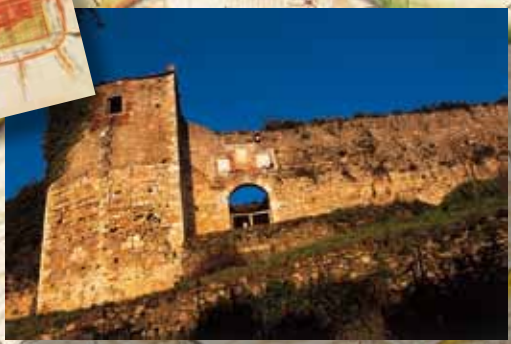
**Comune di Pietrasanta**
Città d'Arte - Città Nobile dal 1841
*Assessorato al Turismo*

# PIETRASANTA

*Versilia Toscana*

# Pietrasanta



Pietrasanta, capoluogo storico della Versilia, lega la sua origine e denominazione al nobile milanese Guiscardo Pietrasanta che, podestà di Lucca, la fondò nel 1255 durante le lotte in corso con la ghibellina repubblica di Pisa. Dal 1513 fu sotto il dominio dello stato di Firenze, seguendo le sorti del Granducato di Toscana sino al compimento dell'unità d'Italia.

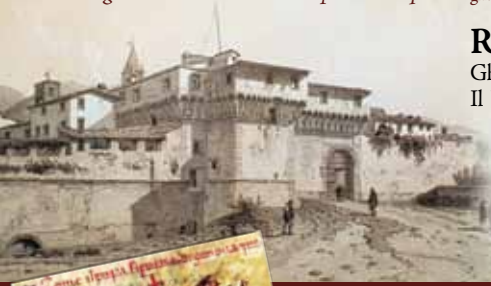
# LE ORIGINI

*Terranova lucchese lungo la Via Francigena alle pendici del verdeggiante colle di Sala, fortificato dai Longobardi*

*Ricco centro murato, in zona di confine e di passaggio, ambito e disputato da Pisani, Lucchesi, Genovesi e Fiorentini*

*Prestigiosa sede di Capitanato e Vicariato in età medicea e lorenese*

Castruccio Castracani *"alli 20 di marzo 1324, avendo considerato che fosse bene fortificare e presidiare la terra di Pietra Santa, molto fertile e popolata e di bellissimo sito alla marina, vi andò con uomini prattichi, e vi condusse Enrico suo figliuolo, il quale volle che negli fondamenti gittasse la prima pietra; sopra la quale vi pose un bellissimo zaffiro legato in oro, in una tazza piena d'acqua e di vino: e ciò fu sotto la porta, chiamata la ghibellina, e nella posterla; ponendo in ciascuno di detti luoghi un fiorino di oro (pure in tazze piene di acqua e di vino) che era di quelli che egli faceva battere: e detta Rocca la fece chiamare l'Arrighina per il nome del figliuolo".* (A. Manucci, Le azioni di Castruccio Castracani degli Antelminelli Signore di Lucca e con la genealogia della famiglia, 1590, III ed. 1893)



Rocchetta Arrighina e Porta Pisana o Ghibellina in una stampa ottocentesca. Il borgo di Pietrasanta, con impianto a schema ortogonale ed isolati in senso longitudinale entro un perimetro regolare, fu fortificato con un'imponente cinta muraria ad opera di Castruccio Castracani, signore di Lucca dal 1316 al 1328.

# Pietrasanta

Il castello e l'antico approdo di Motrone alla 'Marina' di Pietrasanta, in un disegno delle "Croniche" di G. Sercambi.

"Come il papa si partio da Genova per venire a Luccha
Deliberato la sua venuta il predicto papa Urbano [VI], e avuto dal comune di Genova galee e legni, l'anno di MCCCLXXXVI [1386] il dicto papa co' suoi cardinali sposò Motrone, e in Motrone cantò la messa; e da poi, la sera, andò a Pietrasanta con tucti suoi cardinali e prelati et quine dormiono la nocte". (G. Sercambi, Croniche, sec.XV, Archivio di Stato di Lucca)

*"Or narra la pia tradizione che giuocando due Famigli ai dadi, il perdente furibondo lanciasse questi alla Venerata Immagine, la quale ne restò contusa, come tuttora si vede: che indi, nell'eccesso d'ira, il passionato giuocatore trafiggesse con un pugnale il lato destro, al disotto del petto della dipinta Vergine, in guisa tale che ancor se ne vede la ferita, e da cui ne uscirono alcune gocce di sangue, le quali sembrano tuttor rapprese sulla Pittura. Altri scrive di più, cioè: che*

La facciata della chiesa di S. Agostino (sec. XIV) e, in primo piano, il monumento del 1848 al Granduca di Toscana Leopoldo II d'Asburgo Lorena.
Il 22 marzo 1841 il Granduca elevò Pietrasanta a *Città Nobile* in considerazione della sua antichità, della bellezza dei suoi edifici, dell'importanza delle istituzioni, del numero delle famiglie nobili e benestanti.

Ritratto del pietrasantese padre scolopio Eugenio Barsanti (1821-1864), che fu inventore con Felice Matteucci del motore a scoppio. Per rendere omaggio all'importante concittadino, ed illustrarne l'opera è stato istituito il Premio Internazionale Barsanti e Matteucci ed allestito un Museo in centro città.

Nella frazione Valdicastello Carducci, la casa natale del poeta Giosue Carducci (1835-1907), premio Nobel per la letteratura nel 1906. Pietrasanta lo ricorda ogni anno con il Premio Nazionale di Poesia a lui dedicato

# CRONACHE DI STORIA

*la S. Immagine traslocasse, in quest'occasione memoranda, dalla destra alla sinistra il Santo Bambino, onde Ei non soggiacesse ai furori del malvagio famiglio; e che sovr'esso, datosi poi al pentimento ad alla preghiera davanti allo offeso Simulacro, scendesse di nuovo la Grazia del Signore. Per questi avvenimenti miracolosi fu subito trasportata in S. Martino la Sacra Immagine, ed esposta alla pubblica venerazione"* (V. Santini, Commentarii storici sulla Versilia centrale, 1858-62)

La venerata immagine della Madonna del Sole (sec.XV). Così indicata dal Seicento per aver interceduto per il ritorno del sole in gravi episodi di piogge persistenti, fu eletta protettrice della comunità di Pietrasanta.

La piazza del Duomo in un dipinto di Antonio Digerini del sec. XIX

*"Quel che mi piace è Pietrasanta: bellissima cittadina, con una piazza unica, una cattedrale da gran città, e sfondo, le Alpi Apuane. E che paese all'intorno! Che monti, che verde, che ombre, che fiumi, che ruscelli risonanti freschi sotto i castagni e gli olivi e gli aranci, e le cave de' marmi fiancheggiano da tutte le parti fra il verde!"* (Giosue Carducci, lettera del 17 giugno 1877)

*Storico centro mondiale della lavorazione del marmo*

*Eden dei Maestri Scultori. Grazie agli Artigiani pietrasantesi, i più qualificati nel settore marmifero, ma anche in quello della fusione del bronzo, dell'arte del mosaico e dell'intarsio*

*Una città mega-laboratorio e affascinante spazio espositivo a cielo aperto. Tra i più ambiti e frequentati. Di fama nazionale ed internazionale. In particolare per l'arte contemporanea*

## Pietrasanta

Una delle due acquasantiere del Duomo di S. Martino, opera in marmo bianco di Carrara dello scultore pietrasantese Stagio Stagi nel sec. XVI

In Versilia la lavorazione artistica del marmo ha radici antichissime. Notevole impulso si registrò sotto il governo mediceo quando furono aperte nelle vicine Alpi Apuane cave di marmi *"bianchi e misti"*, con la presenza a Pietrasanta anche di Michelangelo, che si avvaleva della preziosa opera delle maestranze locali.

Lavorazione del marmo e del bronzo

Numerosissimi (e spesso visitabili) sono gli studi, i laboratori, le botteghe e le fonderie presenti sul territorio. Sono aziende artigiane, talvolta a conduzione familiare, dove la maestria si trasmette di generazione in generazione, in grado di offrire agli artisti, architetti e progettisti che qui si rivolgono per le loro opere, un livello di qualità, di competenza e di versatilità davvero eccezionali.

L'associazione ArtgianArt Pietrasanta conta oltre 40 aziende del settore marmifero, della produzione del mosaico, dell'intarsio, della lavorazione del ferro, dell'acciaio, della fusione del bronzo, della formatura, della scultura in creta, della stamperia d'arte. Scopo principale è di conservare ed incrementare un tessuto produttivo 'unico', con formazione del personale specializzato, realizzazione di attività promozionali, creazione di sinergie con le diverse realtà locali per rendere ancora più ricco ed efficiente questo prezioso patrimonio che contraddistingue Pietrasanta.

**Museo dei Bozzetti e**
**Centro Culturale "Luigi Russo"**
**+39 0584 795500**
www.museodeibozzetti.it
www.comune.pietrasanta.lu.it

**Artigianart**
www.artigianart.org

Un'ala del Museo dei Bozzetti,
ospitato nel cinquecentesco ex convento di S.Agostino

## Museo dei Bozzetti e Parco Internazionale della Scultura Contemporanea

Sorto nel 1984, il Museo raccoglie oltre 600 bozzetti e modelli, prevalentemente in gesso, di sculture di più di 300 artisti italiani e stranieri che hanno svolto o svolgono la propria attività presso i locali laboratori. Sono rappresentati i maggiori esponenti dell'arte contemporanea e, visitando la collezione museale, è possibile avere una visione ampia e complessiva delle varie tendenze artistiche del '900.

Il Parco Internazionale della Scultura Contemporanea è forse il segno più evidente dell'indissolubile connubio tra Pietrasanta e l'arte. Costituito da opere monumentali opportunamente ambientate in spazi pubblici del centro storico e delle frazioni, propone un magico percorso museale all'aperto, incrementato di anno in anno, che forma un eccezionale patrimonio di arredo urbano.

Piazza Matteotti.
Il Guerriero, scultura in bronzo di Fernando Botero

# TERRA A MISURA DI ARTISTA

## Il Centro Culturale "Luigi Russo" e le attività espositive

Un'intensissima attività di esposizioni temporanee e di eventi di livello nazionale ed internazionale sono realizzati nell'intero arco dell'anno, tanto che la città è considerata uno dei più ambíti luoghi espositivi in particolare per l'arte contemporanea, ma non solo. Cornice straordinaria di tale attività sono gli spazi espositivi del Centro Culturale "Luigi Russo" con la trecentesca Chiesa di S.Agostino e le sale dell'adiacente Chiostro, gli ambienti di Palazzo Panichi e la vicina Piazza del Duomo, a cui si aggiungono in estate la Villa e il Parco de La Versiliana a Marina di Pietrasanta. Innumerevoli e prestigiose gallerie d'arte, inoltre, hanno sede nel suggestivo centro storico.

Sculture nel Parco La Versiliana
a Marina di Pietrasanta

Mostra di scultura
nella Piazza del Duomo

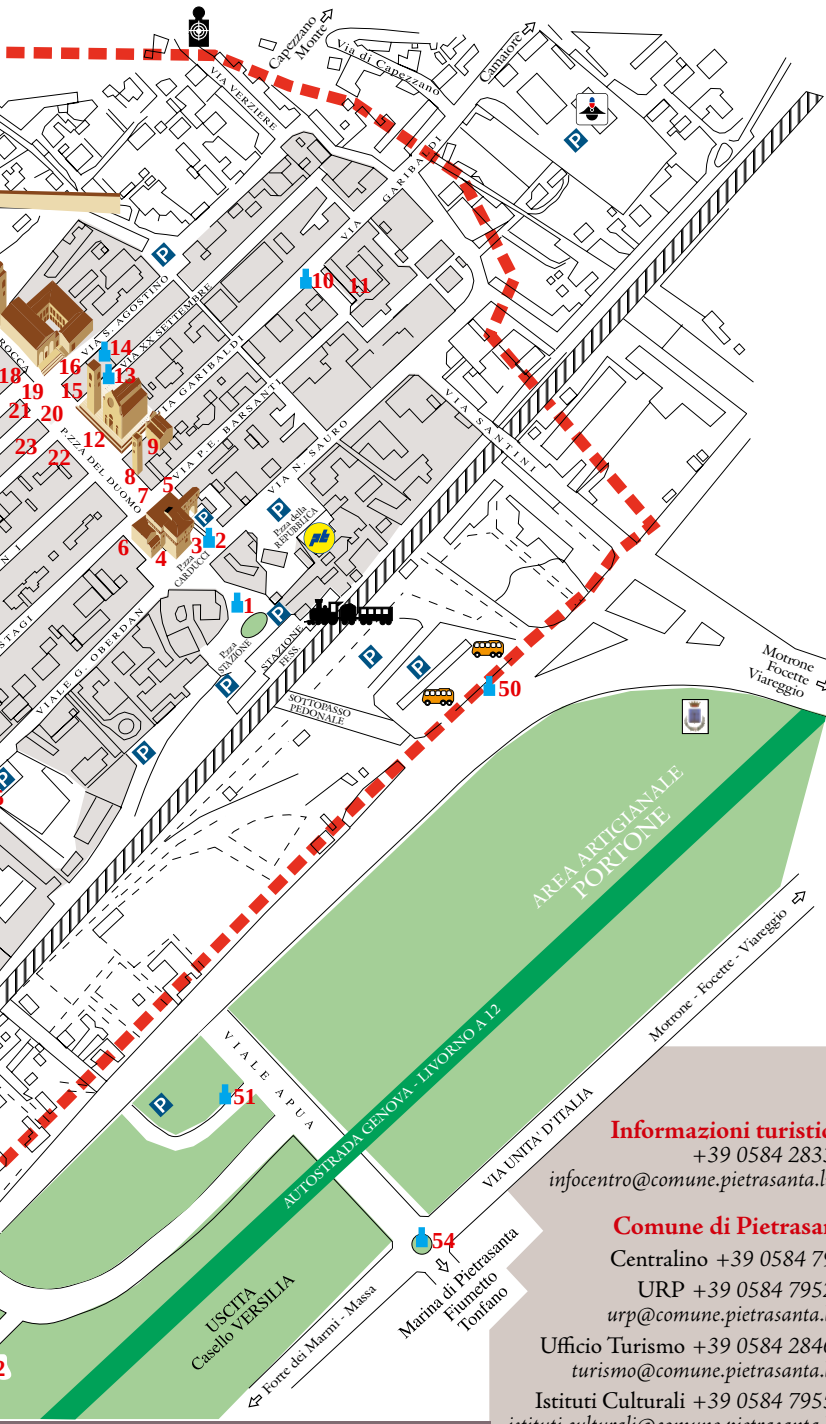
- Informazioni turistiche
- Palazzo Comunale - Uffici
- Polizia Municipale
- Carabinieri
- Poste
- Distretto Socio-Sanitario - UCP
- Stadio comunale
- Tiro a segno
- Stazione ferroviaria
- Terminal bus
- Parcheggi

Parco Internazionale di Scultura Contemporanea

**1-54 ITINERARIO DI VISITA**

Piazza Duomo

# IN VISITA ALLA CITTÀ




Rielaborazione della carta realizzata da Studio Procon - Forte dei Marmi

**Informazioni turistiche**
*+39 0584 283375*
*infocentro@comune.pietrasanta.lu.it.*

**Comune di Pietrasanta**
Centralino *+39 0584 7951*
URP *+39 0584 795234*
*urp@comune.pietrasanta.lu.it*
Ufficio Turismo *+39 0584 284656*
*turismo@comune.pietrasanta.lu.it*
Istituti Culturali *+39 0584 795500*
*istituti.culturali@comune.pietrasanta.lu.it*
Polizia Municipale *+39 0584 795400*

**1 Myomu – Chiave del sogno**, 2004, scultura in marmo bianco di Carrara di Kan Yasuda, Piazza Stazione.

**2 Propulsione**, 2003, scultura in bronzo di Franco Miozzo, Piazza Giosue Carducci.

**3 Arlecchino**, 2011, scultura in bronzo di Joseph Sheppard, Piazza Giosue Carducci.

**4 Rocchetta Arrighina e Porta a Pisa**, Piazza Giosue Carducci.
E' l'accesso più caratteristico al centro storico. Edificato nel Trecento, il complesso assunse l'attuale aspetto rinascimentale alla fine del sec. XV ad opera dei maestri fiorentini Francione e La

Cecca ed ebbe funzioni militari e doganali. La Porta a Pisa, unica rimasta degli altri ingressi (a Massa e a Lucca) alla città, presenta nella parte superiore interna la sinopia di un' Annunciazione attribuita a Astolfo Petrazzi (sec. XVI), il cui affresco è conservato nel Palazzo Municipale. Oltre la Porta, la piccola piazza Giordano Bruno, con il busto marmoreo del frate, opera di Antonio Bozzano del 1909.

**5 Il Cavalletto (omaggio agli artigiani)**, 2006, scultura in bronzo di Romano Cosci, Piazza Giordano Bruno.

**6, 7 Lapidi** a ricordo delle frequentazioni di Michelangelo, inizio Via Stagio Stagi e Piazza Duomo - angolo Via Padre Eugenio Barsanti.

Le epigrafi testimoniano i contratti stipulati a Pietrasanta nel 1518 da Michelangelo Buonarroti per procurarsi i marmi versiliesi necessari alla sistemazione della facciata della chiesa di S. Lorenzo a Firenze.

**8 Torre dell'Orologio**, Piazza Duomo. Un pubblico orologio esisteva fin dal 1400, probabilmente nella Rocchetta. Questa torre, eretta nel XVI secolo, subì vari rifacimenti nei secoli successivi e nel 1860 fu restaurata in stile gotico-tedesco.

**9 Battistero**, Via Giuseppe Garibaldi. Sorto come oratorio di S.Giacinto nel '600, divenne Battistero passando nel XVIII secolo all'Opera del Duomo di S. Martino. La facciata e l'interno furono rifatti con l'assetto attuale tra il 1774 e il 1782. Si segnalano il superbo fonte battesimale (1509-1612), in origine nel Duomo, degli scultori Donato Benti, Nicolao di Matteo Civitali e, per la parte superiore, Filippo Pelliccia e Orazio Bergamini, e l'antica vasca esagonale ad immersione del 1389, attribuita a Bonuccio Pardini.

**10 Il pugilatore**, 1992, scultura in marmo di Francesco Messina, Loc. Porta a Lucca,Vicolo delle Monache.

**11 Monastero di S. Leone**, Loc. Porta a Lucca, Vicolo delle Monache.
Sorto nel sec.XVI in onore di Papa Leone X, era costituito da un chiostro e dalla chiesa di S.Chiara. Già monastero delle Clarisse, poi conservatorio femminile e scuola, dell' edificio, gravemente danneggiato ed abbattuto negli anni '50, resta solo il campanile del sec. XVIII.

**12 Duomo di S. Martino**, Piazza Duomo.
Maestoso come una "cattedrale", è l'elemento architettonico che domina centralmente la rettangolare e bella piazza omonima, fulcro della vita cittadina pietrasantese. Fu edificato a partire dal sec.XIV su una chiesa preesistente dedicata a S.Martino ed elevato nel 1387 a Prepositura e Collegiata. L' elegante facciata marmorea a tre portali presenta un raffinato rosone, vari bassorilievi dei secoli XIV e XV ed alcuni stemmi relativi ai domini esercitati sulla città. L'interno, restaurato più volte nel corso dei secoli, presenta un' evidente impronta seicentesca; ottocenteschi

sono gli affreschi delle navate e della cupola, di Luigi Ademollo. Da segnalare in marmo bianco le acquasantiere e i candelabri ai lati del presbiterio dello scultore Stagio Stagi (sec.XVI) ed il pregevolissimo pulpito composito con il piedistallo di Lorenzo Stagi (1504), il calice esagonale di Donato Benti (1508), la scala monolitica del carrarese Andrea Baratta (1696). Nella cappella detta della Madonna del Sole è ospitata la venerata tavola tardogotica di autore ignoto (sec. XV), visibile solo in particolari occasioni, raffigurante la Vergine col Bambino e i Santi Giovanni Battista e Giovanni Apostolo. A fianco del Duomo sorge il campanile in laterizi, alto circa 36 metri, opera incompiuta dei secoli XV – XVI di Donato Benti, con all'interno una mirabile scala elicoidale.

**13 San Martino**, 2003, scultura in marmo di Rinaldo Bigi, Sagrato del Duomo.

**14 Il centauro**, 1994, scultura in bronzo di Igor Mitoraj, Piazza del Centauro.

**15 Palazzo Moroni e Museo Archeologico Versiliese "Bruno Antonucci"**, Piazza Duomo.
Sede della Cancelleria dalla metà del '600, abbellito e ingrandito nell'Ottocento, era il Municipio di Pietrasanta fino circa al 1940. Dopo aver ospitato l'Archivio storico comunale, accoglierà, alla fine del restauro in corso, il Museo Archeologico Versiliese "Bruno Antonucci". La raccolta annovera una ricca quantità di reperti provenienti da tutto il comprensorio della Versilia, dalla preistoria fino all'età medievale, con l'aggiunta di un' interessante collezione di ceramiche rinascimentali.

**16 Chiesa e Convento di S. Agostino, Centro Culturale, Biblioteca Comunale e Museo dei Bozzetti,** Via S. Agostino - *+39 0584 795500, www.comune.pietrasanta.lu.it www.museodeibozzetti.it*

Centro Culturale, Mostre: *Inv. 16-19; Est. 19-24; da Mar. a Dom.*
Biblioteca: *Inv. 9-13, 14-19 da Mar. a Ven., 14-19 Sab.; Est. 9-13 da Lun. a Sab.*
Museo Bozzetti: *gratis, Inv. 14-19 da Mar. a Sab., 16-19 Dom.; Est. 18,30-20, 21-24 da Mar. a Dom.*
Archivio Storico: *Mar. e Giov. 9-13 / 15-18, Sab. 9-13, +39 0584 795517*

La chiesa fu iniziata dai padri Agostiniani nel Trecento e fu consacrata nel 1434. All'interno la semplice navata unica con tetto a capriata presenta nel pavimento iscrizioni tombali di illustri famiglie pietrasantesi ed un cenotafio di Padre Eugenio Barsanti. A fianco sorge il convento, ultimato nel sec.XVI; nel loggiato le lunette con episodi della vita di S. Agostino sono del senese Astolfo Petrazzi (sec. XVII). L' adiacente campanile è del 1790. Il complesso di S. Agostino, occupato dagli Agostiniani fino al 1808, poi dagli Scolopi e successivamente sede delle scuole cittadine, ospita oggi il Centro Culturale "Luigi Russo", la Biblioteca Comunale "Giosue Carducci" ed il Museo dei Bozzetti "Pierluigi Gherardi". L' Archivio Storico Comunale è attualmente consultabile presso il Palazzo Comunale.

**17 Rocca di Sala e Palazzo Guinigi**
Raggiungibile a piedi con strada e sentiero panoramico fra gli ulivi, la Rocca domina il centro cittadino chiudendo a lato monte in stupenda cornice la Piazza Duomo. Di origine longobarda, era una delle fortificazioni dei feudatari versiliesi in epoca medievale. Fu ristrutturata e inserita nella cinta muraria fatta edificare dal Castracani agli inizi del Trecento. All'interno dell'antemurale fu eretto nel 1408 da Paolo Guinigi l' elegante palazzo signorile, di cui resta solo una porzione, che ospitò imperatori e pontefici. La fortezza venne disarmata e venduta a privati alla fine del '700.

**18,19,20 Colonna del Marzocco o della Libertà, Fonte del Marzocco e Monumento a Leopoldo II,** Piazza Duomo.
Posizionata in origine al centro della piazza prospiciente il campanile del Duomo, la colonna con la figura del Leone del Marzocco, simbolo araldico del dominio fiorentino, fu scolpita da Donato Benti nel 1514. Venne rimossa a metà Ottocento e collocata nella zona attuale nel 1903; dall'epigrafe posta in quella circostanza nel basamento è detta colonna della Libertà.
La fontana, decorata da un antico stemma della Repubblica fiorentina (da cui la denominazione) fu realizzata nel sec. XVII dallo scultore pietrasantese Giovanni Battista Stagi e posta tra la Via Soprana di Sopra (oggi Via XX Settembre) e Soprana di Sotto (oggi Via del Marzocco). Nel 1808 fu rifatta con piedistallo e gradinate in marmo; rimossa successivamente, alcune sue parti furono sistemate nella attuale posizione sul fondo della piazza.
Il monumento ottocentesco a Leopoldo II Granduca di Toscana è opera

dello scultore pietrasantese Vincenzo Santini. Nella parte inferiore si trovano tre bassorilievi a ricordo della realizzazione di eventi importanti per il territorio versiliese: "La bonifica della pianura", "Il commercio", "La scuola d'arte".

**21 Palazzo Pretorio, Teatro Comunale**, Piazza Duomo.
Teatro Com. Biglietteria *+39 0584 795511 www.laversilianafestival.it*

Conosciuto anche come palazzo di Perrotto dello Strego, dal nome del proprietario nel Trecento, divenne residenza del Capitano di Giustizia e accolse le carceri. Il portale dell'accesso centrale è in marmo e risale al XVI secolo, con aggiunte settecentesche; dei numerosi stemmi marmorei dei Capitani di Giustizia che lo decoravano, se ne trovano oltre che sulla facciata alcuni anche nell'ingresso del Teatro Comunale, ubicato al piano terreno dell'edificio.

**22 Palazzo Panichi Carli**, Piazza Duomo.
Appartenuto ai Calandrini di Sarzana ed ai Panichi, il cui emblema presente sull'edificio è caratterizzato da due ramoscelli di panico incrociati, questo palazzo ben testimonia nel suo restauro la tecnica costruttiva perfezionata a Lucca nel XIV secolo della graduale sostituzione del mattone con la pietra, elemento portante nel loggiato.
Nelle sale del primo piano sono ospitati il Museo Padre Eugenio Barsanti (*www.premiobarsanti.it*) ed esposizioni temporanee.

**23 Palazzo del Coniglio** Via del Marzocco.
Familiarmente indicato dalla comunità come palazzo del Coniglio, l'edificio apparteneva alla famiglia Tomei Albiani, discendenti degli antichi feudatari che in qualità di Toparchi governavano la Versilia. Numerosi altri palazzi della piazza Duomo e delle vie dell'intero centro storico evidenziano con la struttura e, più spesso, con i raffinati elementi architettonici e decorativi, la storia e la cultura della città.

**24 Chiesa di S. Nicola di Sala**, Via del Teatro.
Posta nella zona più antica di Pietrasanta, nei pressi di quella borgata di Sala preesistente alla stessa fondazione della città, la chiesa di S. Nicola è citata in documenti del XIV secolo**.** Subì modifiche e restauri nel Seicento e, più recentemente, agli inizi del Novecento.

**25 Donna**, 1995, scultura in marmo di Costantino Nivola, Piazzetta San Nicola.

**26 Piazza dello Statuto.**
Il vecchio *"prato"*, usato agli inizi dell'Ottocento per il *"giuoco del pallone"*, divenne piazza dello Statuto con l'unità d'Italia; al centro il monumento ai Caduti della Grande Guerra, del versiliese Abele Jacopi, inaugurato nel 1925.

**27, San Giovanni**, 1957/58, scultura in bronzo di Rosario Murabito, Piazza dello Statuto.

**28 Il cerchio del vento**, 2003, scultura in marmo bianco di Carrara venato di Junkyu Muto, Piazza dello Statuto.

**29 Il cavallino**, 1970/80, scultura in bronzo di Ferruccio Vezzoni, Piazza dello Statuto.

**30 Danzatore**, 2003, scultura in bronzo di Anna Cromy, Piazza dello Statuto.

**31 Peace Frame**, 2006, scultura in bronzo e mosaico di Nall, Piazzetta Francesco Crispi - Via Giuseppe Mazzini.

**32 Chiesa di S. Antonio e San Biagio o della Misericordia**, Via Giuseppe Mazzini.
Collocata nella centrale Via Mazzini, è una delle più antiche della città; esisteva come chiesa ed annesso ospedale di S. Biagio fin dalla fondazione di Pietrasanta. Alla fine del Settecento la chiesa venne dedicata anche a S.Antonio ed assunse l'assetto attuale. All'interno si segnalano due statue lignee del Quattrocento, di S.Antonio

Abate di autore ignoto e di S. Biagio attribuita a Iacopo della Quercia, e gli affreschi del 1993 "La Porta del Paradiso" e "La porta dell'Inferno" di Fernando Botero.

**33 Casa natale di Padre Eugenio Barsanti**, Via Giuseppe Mazzini.
Una lapide indica la casa natale dell'illustre padre scolopio pietrasantese Eugenio Barsanti che con Felice Matteucci inventò il motore a scoppio.
Nel 1854 fu brevettato il disegno di un piccolo motore a gas, alimentato ad aria e idrogeno che, costruito nel 1856, funzionò per lungo tempo nell'officina meccanica della ferrovia Maria Antonia di Firenze; fu questa la prima realizzazione dell'enorme intuizione che avrebbe radicalmente rivoluzionato vita ed abitudini del genere umano.

**34 Serenata**, 2005, scultura in marmo bianco di Carrara di Rinaldo Bigi, Largo Padre Thomas Mc Glynn.

**35 La campagna va al mercato**, 1968, scultura in bronzo di Marcello Tommasi, Mercato ortofrutticolo.

**36 Piazza Giacomo Matteotti e Palazzo Comunale**
Questa piazza sorta fuori dell'antica cinta muraria era fortemente transitata per il trasporto di marmo da lunghe teorie di carri con buoi utilizzati specificatamente per il traino dei blocchi. Nell'Ottocento erano presenti locande e imprese di diligenze; vi dimorò anche Alessandro Manzoni.
L' edificio oggi sede del Comune fu costruito nel 1928-29 come Palazzo del Littorio. Nell'atrio sono presenti affreschi di Romano Cosci (2003-2005) e nella sala consiliare affreschi e sculture di Igor Mitoraj (2000).

**37 Il Guerriero**, 1992, scultura in bronzo di Fernando Botero, Piazza Giacomo Matteotti.

**38 Memoria di Pietrasanta**, 2001, scultura in marmo bianco di Pietro Cascella, Piazza Giacomo Matteotti.

**39 San Martino**, 1997, scultura in marmo di Franco Miozzo, Piazza Giacomo Matteotti.

**40 L'eredità**, 2009, scultura in bronzo di Stanley Bleifeld, Piazza Giacomo Matteotti.

**41 Palazzo della Posta Vecchia**, Piazza Giacomo Matteotti.
Posto in posizione elevata, fu fatto costruire da Ferdinando I alla fine del XVI secolo per dotare la città di una Locanda e di un luogo di Posta per le lettere e i cavalli. Aveva un giardino di allori, gelsi e olmi. Alla fine del Settecento la locanda fu eliminata e rimase solo l'uso postale.

**42 Sfinge e colomba**, 2002, scultura in bronzo di Alba Gonzales, Via di Capriglia.

**43, 44, Villa Barsanti, Ex-Ospedale Lucchesi.** La novecentesca villa Barsanti è opera di Gino e Martino Barsanti e dell'architetto fiorentino Gino Coppedè. L'ex-ospedale comunale Lucchesi fu iniziato sotto il Granduca Leopoldo II ed inaugurato nel 1865.

**45 Il Viandante**, 2002, scultura in marmo bianco di Michele Benedetto, Piazza Emilio De Ferraris.

**46 Chiesa e convento di S. Francesco** La chiesa fu edificata a partire dal XVI secolo dai padri Francescani, già presenti nell'eremo di S.Maria della Stregaia (oggi chiesa privata in località S. Maria) fin dal 1420. La facciata fu conclusa nel Settecento. All'interno, ricco di marmi policromi, gli arredi e i dipinti sono per lo più dei secoli XVII e XVIII. Il convento seicentesco fu ingrandito nel Settecento e Ottocento; nel loggiato della chiesa e nel chiostro gli affreschi sono di Luigi Ademollo (1832-33). Il complesso è sede della Parrocchia del SS. Salvatore. In un' ala del Convento ha sede la Fondazione Centro Arti Visive di Pietrasanta.

**47 S. Francesco**, 2000, scultura in bronzo di Harry Marinsky, prato antistante la Chiesa di S. Francesco.

**48 Double epeé**, 1999, scultura in bronzo policromo di Sophia Vari, Via Guglielmo Marconi - Via Donatori di Sangue.

**49 Il giudizio del Minotauro**, 1992, scultura in bronzo di Franco Adami, Rotatoria Via I Maggio - Via Aurelia.

**50 Riflessione**, 1993, scultura in marmo di Michele Benedetto, Piazzale Guiscardo Pietrasanta (Terminal Bus).

**51 Monumento al soldato alleato**, 2000, scultura in bronzo di Marcello Tommasi, Loc. Iare, Piazza Caduti della Linea Gotica.

**52 I tre pugni**, 1974, scultura in marmo e metallo di Alberto Cortina, Loc. Africa, Via Gian Lorenzo Bernini.

**53 Senza titolo**, 1972, scultura in marmo bianco di Tadeusz Koper, Loc. Africa, angolo Via Gian Lorenzo Bernini - Via Pisanica.

**54 L' oiseau**, 2001, scultura in marmo di Jean Michel Folon, rotatoria Viale Apua - Via Unità d' Italia.

**Valdicastello Carducci**
A circa 35 metri sul livello del mare, la frazione, detta anticamente Valle Bona, era abitata fin dall'eta del bronzo (XI sec. a. C.). Importante sito estrattivo, luogo di insediamento romano, fu un crocevia lungo la Via Francigena in epoca medievale con la Pieve dei SS. Giovanni e Felicita. Il paese, che ha dato i natali all'illustre poeta, si chiama Valdicastello Carducci dal 1950.

*Casa natale di Giosue Carducci*
*+39 0584 795500 / 792142*
*www.comune.pietrasanta.lu.it*
*Orario Inv. 9-12 Mar., 15-18 Sab., Dom.; Est. 17-20 da Mar a Dom.*

É l'abitazione di Michele Carducci, medico chirurgo, e Ildegonda Celli Carducci; i genitori di Giosue che qui nacque nel 1835. Il poeta lasciò la Versilia, più volte ricordata nei suoi versi, a tre anni. L'edificio, dichiarato monumento nazionale nel 1907, ne conserva ricordi e cimeli. Nel giardino sono organizzate mostre temporanee ed eventi. Ogni anno, la cerimonia conclusiva del Premio Nazionale di Poesia intitolato a Giosue Carducci si svolge il 27 luglio, in ricordo della data di nascita, presso il Festival La Versiliana a Marina di Pietrasanta.

*Pieve di S. Giovanni e S. Felicita*
L' edificio, ricordato in atti dell'855 d. C., venne ricostruito tra XI e XII secolo, subendo alcuni interventi successivi che hanno variato l'originale struttura medievale. Il campanile è del sec. XVI. Da segnalare

alcune suggestive decorazioni scultoree romaniche nella parte absidale esterna.

**Capezzano Monte e Capriglia**
Affascinanti borghi immersi nel verde di ulivi, talvolta centenari, sull'alto della collina sopra il centro della città sono collegati a Pietrasanta con un circuito su strada panoramica di circa 13 chilometri. La vista è davvero incantevole: da La Spezia a Livorno e, nelle giornate più limpide, nell'azzurra distesa del mare, le isole dell'Arcipelago Toscano.
*Capezzano*, menzionato in documenti anteriori al Mille, ha la chiesa di S. Rocco, con edificio ottocentesco, fondata come orato-

rio nel Cinquecento. *Capriglia*, anch'essa di origini antichissime, vanta la Chiesa di S. Carlo Borromeo, edificata nella forma attuale nei primi decenni del 1900.
Caratterizzati da numerose recenti ristrutturazioni negli insediamenti abitativi, i due

piccoli paesi collinari in questi ultimi anni sono stati "riscoperti" sia dai residenti che dai numerosi ospiti italiani e stranieri che per lavoro o vacanza scelgono di fissare qui la loro dimora.

- *Monumento ai Caduti*, 1996, scultura in marmo di Enzo Pasquini, Capezzano Monte,

**Vallecchia**
Di antichissime origini, era sede nel Medioevo dei feudatari che, insieme ai signori della vicina Corvaia, tennero in mano le sorti della Versilia. La loro residenza era nella località Castello, da cui si gode una vista notevole sia verso mare che dalla parte delle imponenti Alpi Apuane. Luogo di passaggio obbligato per l'Alta Versilia, tra viti, olivi, cave di marmo e laboratori, è caratterizzata dall'elegante pieve dedicata al patrono S. Stefano. Il 26 dicembre si svolge una grande fiera-mercato in onore del Santo.

*Pieve di S. Stefano*
Costruita prima dell'XI secolo, la sua struttura di marmo bianco della vicina cava di Solaio, è stata più volte restaurata. Presenta una pianta basilicale, divisa a tre navate da coppie di pilastri e colonne a rocchi di marmo sovrapposti. L' attuale campanile è stato eretto nel 1949.

**Strettoia**
Noto per la produzione di un ottimo vino, grazie anche alla felice esposizione al sole, il territorio presenta un borgo circondato da alture da cui si godono panorami superbi e dove furono stabiliti insediamenti già in epoca etrusca e romana. Ogni anno a settembre si celebra la Festa del Vino.
Nella località Montiscendi, lungo la statale Aurelia, si trova una torre di epoca medicea (1568-1588), unica struttura superstite, insieme a una piccola porzione di mura, della grossa fortificazione detta del Salto della Cervia, che ebbe importante funzione difensiva e doganale dell' antico Capitanato e Vicariato di Pietrasanta.

**Marina di Pietrasanta**
La piacevolissima e poliedrica località balneare si allunga per circa cinque chilometri di stupenda costa tirrenica. Famosa e ricercata fin dai primi del Novecento, è costituita da quattro centri: Fiumetto, Tonfano, Motrone e Focette.

**Fiumetto**
Prende il nome dal fosso Fiumetto che qui sfocia in mare. È caratterizzato da un lussureggiante bosco costiero, che costituisce il Parco pubblico de La Versiliana, sede del Festival omonimo. Vi si trova il 'romantico' ponte settecentesco, detto "del Principe" in onore del Granduca di Toscana Leopoldo I che lo fece costruire per il passaggio dei cavalleggeri di sorveglianza lungo la spiaggia.

- *La bagnante*, 1960, scultura in marmo di Franco Miozzo, Piazza D'Annunzio
- *Dafne e Apollo*, 1983, scultura in bronzo di Marcello Tommasi, Viale Roma.

**Tonfano**
Così chiamato dalla denominazione del corso d'acqua anticamente detto Tonfalo che fino agli anni '20 del Novecento lo attraversava e qui aveva la foce, è il centro più ricco

dal punto di vista commerciale e degli uffici pubblici. La chiesa, dedicata a S. Antonio, è dei primi decenni del Novecento. La passeggiata ed il piazzale lungomare sono impreziositi da un pontile lungo nella parte a mare ben 214 mt, inaugurato nel 2008.

- *Torso 175*, 2005, scultura in bronzo di Roberto Santo, rotonda Viale Unità d'Italia.
- *Femme fleur (version II)*,1985, scultura in marmo di Viliano Tarabella, rotonda Viale Unità d'Italia.
- *L'Unione per la vita*, 2004, scultura in marmo di Flavia Robalo, Largo Martiri delle Foibe.
- *Il volto e la maschera*,1994, scultura in marmo rosa di Marta Gierut, Via Enrico Pea - Via Gian Battista Marino.
- *Flamenco*, 2004, scultura in marmo di Giovanna Battaino, via Tonfano.
- *11 settembre*, 2002, scultura in marmo di Beatrice Fineschi, Piazza America.
- *Nudo verticale (La tuffatrice)*, 1994, scultura in marmo di Franco Miozzo, Piazza XXIV Maggio.
- *Donna tartaruga*, 1994, scultura in marmo di Novello Finotti, Piazza XXIV Maggio.
- *Il gabbiano*, 1958, scultura in marmo di Leonida Parma, Piazza Europa.
- *Potenza al cubo*, 2009/2010, scultura in marmo bianco di Carrara di Stefano Pierotti, Piazza Europa.
- *Sant'Antonio*, 2010, scultura in bronzo di Novello Finotti, in mare presso il pontile.

## Pietrasanta — L'OSPITALITA', IL

Il turismo qui è cultura dell'accoglienza. Ad un ambiente ed un paesaggio splendidi si associano il calore, la schiettezza, la cordialità, la professionalità di persone in grado di far percepire la straordinaria ospitalità di questa terra, per rendere davvero indimenticabile un soggiorno a Pietrasanta.
Innumerevoli, qualificate e diversificate le soluzioni ricettive, sia negli antichi ed eleganti palazzi del centro storico che nelle più moderne strutture della Marina. E a tavola? Moltissime davvero le opportunità di lasciarsi prendere per la gola dalla irresistibile cucina versiliese e toscana: dai ristoranti e trattorie di Pietrasanta centro, mete ricercatissime tra arte e storia in ambienti dalle atmosfere uniche, ai locali suggestivi della Marina, spesso direttamente sulla spiaggia, dove protagonisti sono i profumi e i gusti del mare o a quelli tipici dell'entroterra, in mezzo a oliveti e vigneti, dalle eccellenti tradizioni enogastronomiche. Ma ancora pizzerie, bar, pub, ottime gelaterie ed 'angoli golosi', per soddisfare ogni esigenza e 'sfiziosità' durante tutte le ore del giorno o per tirar tardi la sera. Perchè non dimentichiamo che siamo nel cuore della Versilia, il litorale rinomato per la sua vita mondana e notturna: dal passeggiare fino a mezzanotte e oltre nelle vie e piazze del centro o a Marina, magari facendo shopping nei sempre più numerosi negozi di marca, alla musica, ballo e divertimento nelle tante discoteche e locali più alla moda!

**ASSOCIAZIONE ALBERGATORI MARINA DI PIETRASANTA**
Via Donizetti, 24 - Marina di Pietrasanta
+39 0584 745838 - fax: +39 0584 23424
info@alberghiversilia.it
www.alberghiversilia.it

**TEATRO COMUNALE**
Piazza Duomo - Pietrasanta
+39 0584 795511

**Motrone**
Sede di una fortificazione costiera distrutta agli inizi dell'Ottocento e di un antico scalo marittimo, alla foce del cosiddetto "Fiume Vecchio" (l'odierno fiume Versilia sboccava in origine a Motrone), è la località della Marina di Pietrasanta meno antropizzata. È dotata di un porto spiaggia e di uno scivolo a mare per le imbarcazioni.

- *Prometeo*, 1991, scultura in acciaio inox di Alessandro Tagliolini, Piazza IV Novembre.
- *Continuatiòns*, 2005, scultura in marmo bianco di Jiménez Deredia, rotatoria Via Unità d'Italia - Via Aurelia Sud.

**Focette**
La zona anticamente era paludosa per le numerose piccole 'foci' del "Fiume Vecchio" e dei suoi affluenti e da qui il nome della località. È divenuta nel Novecento ed è tuttora il centro turistico balneare più esclusivo e mondano; vi si trova La Bussola, il locale-culto delle notti versiliesi, tempio della musica italiana e straniera degli anni Cinquanta e Sessanta.

- *Il velo*, 1992, scultura in marmo di Raffaella Robustelli, Viale Roma.
- *La fecondità*, 2001, scultura in marmo di Dominique Le Stanc, Viale Roma.
- *Parsifal*, 2004, scultura in marmo di Rosanna Gregorace, Viale Roma.
- *La Madonna dell'Assunzione*, 2005, scultura in marmo di Dominique le Stanc, Via Mameli.

# DIVERTIMENTO E LA BUONA CUCINA

## Antichi sapori di Pietrasanta

Non si può dire di conoscere questa terra se non si sono assaporate alcune specialità: piatti dai gusti forti legati alla vita contadina e al duro lavoro del marmo, meglio se accompagnati dagli ottimi vini di Strettoia. Primi fra tutti i "tordelli", ravioli di pasta grossa fatti rigorosamente a mano ripieni di carne e bieta, conditi con ragù (li aveva mangiati anche Michelangelo durante i suoi soggiorni versilesi!), e poi l' "intruglia", coi fagioli, il cavolo e la farina di mais, la "pappa al pomodoro", la "panzanella", i "matuffi" di polenta e funghi, gli insaccati come il "biroldo", la "soppressata", il "lardo", la "mortadella nostrale". Tra i dolci è tipico il gustosissimo marzapane, di pasta di mandorle.

# Pietrasanta

*L'odore di salsedine e le fragranze marine del bosco costiero*

*L'immensità azzurra del Tirreno e le calde distese dorate di sabbia finissima*

*I frastagliati profili apuani 'innevati' di marmo*

*Soggiorni indimenticabili in un paesaggio unico ed ammaliante. Ma non solo*

**ASSOCIAZIONE BALNEARI**
MARINA DI PIETRASANTA
Via Donizetti, 24
55044 - Marina di Pietrasanta
tel. e fax +39 0584 20941
ass.balneari@tiscalinet.it
info@balnearipietrasanta.com
www.balnearipietrasanta.com

# Pietrasanta

Novanta ettari di bosco, preziosa testimonianza della foresta costiera un tempo presente nella Toscana settentrionale e in particolare dell'antica "Macchia di marina" estesa in origine da Cinquale a Motrone, la Versiliana è uno stupendo parco pubblico comunale in località Fiumetto a Marina di Pietrasanta. Un vero e proprio gioiello naturalistico, dal paesaggio ricco e variegato con pini, lecci, farnie, ontani, vegetazione palustre, agrifogli e pungitopi, molto apprezzato da cittadini ed ospiti, specie nella stagione estiva. Sui suoi viali ombrosi ha galoppato Gabriele D'Annunzio, illustre ospite nell'estate del 1906 dei conti Digerini Nuti, allora proprietari della tenuta e della ottocentesca Villa presente all'interno del parco, indicata con l'appellativo La Versiliana dallo scrittore Renato Fucini.

# UNA PERLA DI LITORALE

Un' offerta turistica altamente qualificata, di lunga e comprovata tradizione. Una vastissima gamma di strutture, sia alberghiere che residenziali, in grado di soddisfare ogni aspettativa. Stabilimenti balneari comodi e super attrezzati, le cui semplici architetture connotano elegantemente il paesaggio litoraneo. Arenili amplissimi, con una profondità media di 150 metri. Una balneazione particolarmente agevole e sicura, adatta ai bambini e alle persone di ogni età.
In spiaggia? Silenzioso e indisturbato relax, piacevoli e salutari passeggiate lungo la battigia, momenti di ritrovo e animazione, sports acquatici, corsi di vela, nuoto, acqua gim in piscina o mare aperto... Senza contare la splendida cornice naturale della macchia nell'immediato ridosso dell'arenile: luogo ideale da godere, all'ombra di pini giganteschi, in bicicletta, a piedi, a cavallo.

*Il Comune di Pietrasanta ha ottenuto la Bandiera Blu*

# IL MITO LA VERSILIANA

**La grande area di circa 20.000 metri quadrati che circonda la Villa è dedicata nei mesi estivi al Festival La Versiliana, una manifestazione ormai ultratrentennale che per il livello e la fama nazionale ed internazionale raggiunti contraddistingue l'offerta turistica e culturale della Versilia. Dal 2004 il Festival è gestito dalla Fondazione La Versiliana. La gamma delle proposte è davvero vasta: nel suggestivo Teatro all'aperto immerso nei pini, una ricca programmazione di spettacoli di prosa, musica e balletto, al Caffè un quotidiano susseguirsi di incontri con i più bei nomi della cultura, della politica e dell'attualità; mostre ed eventi nella Villa, nella adiacente Fabbrica dei Pinoli e nel superbo scenario del Parco; la Versiliana dei Piccoli, con le attività ludiche e creative riservate ai più giovani; gli Itinerari naturalistici alla scoperta della flora e della fauna del bosco.**

LA VERSILIANA fondazione PIETRASANTA

**Info Festival La Versiliana**
Viale Morin
55045 Marina di Pietrasanta
www.laversilianafestival.it
info@laversilianafestival.it
+39 0584 265733/44
fax +39 0584 265731

**Biglietteria** +39 0584 265757

Un grandissimo e davvero variegato numero di iniziative, spesso di livello nazionale ed internazionale, che animano con migliaia di presenze l'intero territorio, caratterizza ormai da tempo l'eccellente 'cartellone' offerto nell'arco dell'intero anno per soddisfare qualsiasi tipo di pubblico: a Pietrasanta c'è sempre qualche evento interessante cui partecipare nei superbi scenari del centro storico o della Marina, da appuntamenti culturali a mostre, concerti, spettacoli, rassegne, festival …
Ma questa terra ricca di storia e di cultura mantiene vivi anche i legami con le proprie tradizioni, attraverso numerosi appuntamenti consueti: il mercato settimanale del giovedì nel centro storico in piazza Statuto e il sabato a Tonfano; i vivaci mercatini dell'antiquariato, dell'artigianato e dei fiori la prima, seconda e terza domenica del mese nel Centro Storico; la fiera di S. Stefano il 26 dicembre a Vallecchia

## Pietrasanta

Un territorio dalle così grandi ricchezze naturali ed ambientali non può che offrire stupende opportunità per vivere una vita sana e trascorrere tempo libero all'insegna di sport e benessere. Le strutture non mancano: una fitta rete di piste ciclabili, sentieri battuti in pineta con percorsi ginnici attrezzati, impianti sportivi pubblici e privati. Sono presenti in varie località campi da calcio e calcetto, un campo di Atletica leggera a otto corsie di primo livello, palestre, campi da tennis e piste di pattinaggio, centri di equitazione, zone adatte al trekking in pineta, nelle stradine di aperta campagna o sui sentieri collinari, possibilità di lanciarsi con il parapendio dalle alture sopra la città, due campi da golf (di cui uno a diciotto buche di livello internazionale). E non dimentichiamo il mare dove è possibile praticare tutti gli sports acquatici, dal nuoto pinnato al windsurf, dalle moto d'acqua al canottaggio. A Fiumetto è presente una scuola di Surf; a Motrone il Club Velico di Marina di Pietrasanta, oltre a gestire il rimessaggio delle imbarcazioni del porto- spiaggia, organizza regate veliche ed una scuola di vela.

e la grande fiera di S. Biagio il 3 e 4 febbraio che coinvolge l'intera città. Una festa questa dalle origini antichissime, famosa per la ricchezza del suo mercato a cui si giungeva da ogni parte del circondario per acquistare il necessario, specie per l'agricoltura e l'allevamento. Ancor oggi i festeggiamenti di questo santo protettore della gola e della fertilità dei campi colorano la città con la variopinta sequenza delle bancarelle e con le giostre; per l'occasione i numerosi ristoranti di Pietrasanta propongono "il menù di S. Biagio". Moltissimi sono gli eventi folkloristici.

Tra gli appuntamenti più noti: il Carnevale, con i corsi e le manifestazioni in onore della maschera locale detta "Lo Sprocco"; la Festa del Vino a Strettoia ai primi di settembre con rappresentazioni in costume di antica vita paesana; in primavera la festa di Marina in Fiore a Tonfano e in Versiliana e nel centro storico la fiera di San Martino "Sapori d'Autunno", nei giorni intorno all'11 novembre, con prodotti tipici e degustazioni.

## LO SPORT E IL BENESSERE

Comune di Pietrasanta
Città d'Arte – Città Nobile dal 1821
Assessorato al Turismo

**Comune di Pietrasanta**
Piazza Matteotti, 29
+39 0584 7951
urp@comune.pietrasanta.lu.it
www.comune.pietrasanta.lu.it

**Ufficio Informazioni Turistiche**
Piazza Statuto, Pietrasanta
+39 0584 283375, Fax +039 0584 284878
Via Donizetti, Marina di Pietrasanta
+39 0584 20331 fax +39 0584 24555
infomarina@comune.pietrasanta.lu.it

Seguici su Facebook

**Per arrivare a Pietrasanta**

**in auto** Autostrada A 12, uscita casello Versilia

**in treno** stazione di Pietrasanta;
stazione di Viareggio (10 Km.); info: www.trenitalia.com

**in barca** porto di Viareggio (500 posti ormeggio);
info: Capitaneria di Porto +39 0584 43931

**in aereo** aeroporto internazionale Galileo Galilei di Pisa (30 Km.)
aeroporto internazionale Amerigo Vespucci di Firenze (90 Km.)
aeroporto da turismo di Cinquale (7 Km.) +39 0585 309786

**Testi: Cinzia Nepi**
**Fotografie: Omar Bianchi, Romano Cagnoni, Erio Forli, Lauro Lenzoni, Emma Leonardi, Roberto Merlo, Stefano Sabella, Fabrice Santoni, Ugo Trapanese**
**Progetto grafico: Gabriele Moriconi, Editografica, Pietrasanta**
**Stampa: Tipografia Bandecchi & Vivaldi, Pontedera**
**Progetto editoriale: Edizioni Monte Altissimo, Pietrasanta**
**www.edizionimontealtissimo.com**

**© Copyright: 2012 Comune di Pietrasanta**